

presentare i primi risultati dell'indagine interna intrapresa ai sensi del protocollo di collaborazione che la Fncptsm ha sottoscritto con la rete di Illuminiamo la salute, la senatrice Dirindin e don Ciotti).

L'identikit del Tsm

Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica è una delle 27 professioni sanitarie del nostro Paese. Per esercitare il Tsm deve conseguire la laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Trmir) e, contestualmente, essere abilitato. Alla formazione universitaria di base possono seguire la laurea magistrale, master di I e II livello, dottorati di ricerca. Come tutte le altre professioni sanitarie, il Tsm è tenuto a seguire con profitto dei percorsi di formazione continua (Educazione continua in medicina, Ecm).

Dove opera

Il Tsm opera in radiologia, in medicina nucleare, in radioterapia, nei laboratori di emodinamica ed elettrofisiologia, nelle sale operatorie, nei reparti di degenza e a domicilio, nelle fisiche sanitarie. La maggior parte dei TSM opera nel pubblico, ma è in aumento il numero di quelli che lo fanno nel privato o che sono liberi professionisti. Una parte dei professionisti è attiva con funzioni di coordinamento e gestionali, nei sistemi informativi, nella stampa 3D, nella ricerca e nella formazione.

Cosa fa

Conduce, in ospedale, sul territorio e a domicilio, le indagini radiologiche (radiografie, tomografie computerizzate, risonanze magnetiche, ecografie, mineralometrie ossee, mammografie), di medicina nucleare e i radiotrattamenti per la cura dei tumori. Il Tsm, inoltre, garantisce il supporto radiologico agli interventi di radiologia interventistica, di cardiologia invasiva, di ortopedia, neurochirurgia, gastroenterologia, e altro. Il Tsm effettua interventi per la protezione fisica o dosimetrica.

Con chi collabora

Con maggior frequenza, con i medici radiologi, medico nucleari e radioterapisti. Collabora, inoltre, con medici di altre specialità (cardiologi, ortopedici, neurochirurghi, geriatri, gastroenterologi), coi fisici medici e con gli infermieri.

Qual è il suo principale contributo

L'ottimizzazione delle indagini, attraverso tecniche che, adattando le procedure standard alle caratteristiche, alle esigenze e ai limiti di ogni singolo caso, quindi di ogni singola persona, garantiscano le immagini a maggior utilità diagnostica e i radiotrattamenti a maggior efficacia terapeutica con l'esposizione e la dose più basse ragionevolmente possibili.